



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 13.11.2013

Oggetto: Predisposizione del complesso di “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”. Indirizzi alla Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna per la verifica del metodo di valutazione delle piene di progetto

L’anno duemilatredici, addì tredici del mese di novembre, presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, a seguito di convocazione del 7 novembre 2013, prot. n. 10735, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Andrea Biancareddu	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	x	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	x	
Antonello Liori	Assessore Regionale dell’Industria	Componente		x
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	x	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		x
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.
DEL

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I).

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici".

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione, con particolare riferimento alle incombenze, di cui l'adozione del P.S.F.F. è il primo adempimento necessario, poste in capo alle Autorità di Bacino Distrettuali dagli artt. 6 e 7, che fissano scadenze temporali rispettivamente per le annualità 2013 e 2015.

VISTO il contratto Rep. n. 3456 del 13.04.2006 stipulato tra l'Assessorato dei LL.PP. - Servizio Albi Regionali e Contratti e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da "Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.", approvato con Determinazione n. 362 del 21.04.2006 del Direttore del Servizio Albi Regionali e Contratti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, che definisce metodi e criteri per la elaborazione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.
DEL

VISTA la Delibera n. 1 del 31.03.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 28.04.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), costituito dagli elaborati elencati nell'allegato A alla delibera di adozione medesima.

VISTA la Delibera n. 1 del 23.06.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.07.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha revocato la propria Delibera n. 1 del 31.03.2011, ed ha definito una nuova procedura per l'adozione e l'approvazione finale del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

VISTA la Deliberazione n. 1 del 03.09.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 13.09.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere

- all'approvazione dei riscontri relativi a n. 32 osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, e non ha approvato i riscontri relativi a n. 7 osservazioni relative ai territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor, per i quali si è ritenuto necessario tenere conto di studi ancora in corso, assegnando ai medesimi Comuni 30 giorni dalla data della stessa delibera per presentare eventuali studi integrativi.
- all'adozione preliminare, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato: "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", ad esclusione dei territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor.

VISTA la Deliberazione n. 1 del 31.10.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.11.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere all'approvazione dei riscontri relativi alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor.

TENUTO CONTO del notevole impatto sulle comunità di Uta e Terralba che sarebbe generato dalla imposizione delle norme di salvaguardia connesse alla adozione delle perimetrazioni delle aree pericolose come valutate dal PSFF e che induce il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino a richiedere un ulteriore approfondimento, preliminare alla adozione del PSFF, alla luce di quanto fatto rilevare da entrambe le amministrazioni con riferimento alla determinazione delle portate di piena assunte progettualmente;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.
DEL

TENUTO CONTO della nota del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari prot. n. 3208/2013 del 11.02.2013, assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 20.02.2013 al n. 1565.

CONSIDERATO che la metodologia di stima delle portate adottata nel complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)" ha natura scientifica ed è stata elaborata dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari nel quadro di un gruppo di studio nazionale coordinato dal C.N.R.

RITENUTO opportuno richiedere al medesimo Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari un consulto per valutare la possibilità, i tempi, i costi e le ricadute diverse di un approfondimento del Progetto VAPI sulla Valutazione delle Piene in Sardegna con specifico riferimento ai bacini afferenti ai centri abitati di Terralba e Uta;

RITENUTO altresì opportuno sospendere temporaneamente l'iter procedurale di adozione preliminare del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta.

DELIBERA

ART. 1 di dare mandato al Segretario dell'Autorità di Bacino di richiedere al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari la disponibilità a procedere ad un approfondimento sulla applicazione del Progetto VAPI sulla Valutazione delle Piene in Sardegna, nel contesto dei bacini del Rio Mogoro e del Fluminimannu di Uta acquisendo informazioni in ordine alla opportunità di un aggiornamento sulla base delle informazioni attualmente disponibili e/o da reperire e sull'eventuale opportunità di utilizzo di differenti metodologie, sui tempi e sui costi connessi occorrenti per il completamento del nuovo studio al fine di relazionare in maniera esaustiva al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino per l'assunzione delle decisioni conseguenti;

ART. 2 di sospendere temporaneamente l'iter procedurale di adozione preliminare del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis